

## RELAZIONE DELL'ESPERIENZA DI MOBILITÀ

Nome e Cognome: Davide Greggi

Destinazione: Tenerife, Spain

Titolo del corso: Experiential Learning in Tenerife: Through Nature and History

Durata: 14–19 Aprile 2025

### Introduzione

L'esperienza Erasmus+ a Tenerife, ha rappresentato un'opportunità formativa intensa e stimolante, centrata sull'*Outdoor Learning* come approccio educativo innovativo. Il corso, intitolato "Experiential Learning in Tenerife: Through Nature and History", ha previsto un programma di attività sul campo, un confronto educativo stimolante, una visita museale, escursioni naturalistiche e momenti di riflessione pedagogica condivisa.

Il contesto dell'isola ha giocato un ruolo fondamentale: Tenerife, isola vulcanica dell'arcipelago delle Canarie, offre un ambiente ricchissimo di spunti didattici, dalla geologia alla ricca biodiversità, passando per la storia locale e la cultura tradizionale *Guanches*.

I percorsi formativi si sono svolti in luoghi simbolici come La Laguna, Santa Cruz, il Parco nazionale dell'Anaga, Malpais de Guimar, i borghi storici del nord e il Parque Nacional del Teide, consentendo di integrare conoscenze scientifiche, geografiche e culturali in una prospettiva educativa centrata sull'esperienza diretta.

Le attività sono state guidate da Dominic, madrelingua inglese con consolidata esperienza in educazione all'aperto e nella valorizzazione del territorio, e da Marta, tutor spagnola originaria delle Canarie, con competenze nell'intelligenza emotionale e nell'approccio pedagogico. Entrambi hanno proposto metodologie attive, basate sull'esplorazione consapevole dell'ambiente, il lavoro collaborativo e l'osservazione critica.

L'intero percorso ha offerto spunti concreti per ripensare l'insegnamento con gli adolescenti, promuovendo un legame profondo tra apprendimento, contesto e cittadinanza attiva.



## 14 Aprile – Day 1: Starting Up

La prima giornata si è svolta presso il Language Campus di La Laguna, ed è stata dedicata alla conoscenza reciproca tra i partecipanti e all'introduzione generale del corso. Dopo alcune attività di *icebreaking*, utili per creare un clima collaborativo e informale (tra l'altro molto simpatiche e originali, partite con la respirazione e il risveglio muscolare seguite da giochi e momenti di scambio e conoscenza), abbiamo partecipato a quiz su Tenerife che ci hanno permesso di familiarizzare con le peculiarità storiche e naturali dell'isola.

Successivamente, ogni partecipante ha presentato il proprio contesto scolastico e professionale: un momento molto stimolante, che ha evidenziato la diversità dei sistemi educativi europei e favorito un primo scambio di buone pratiche. I formatori, Marta e Dominic, hanno poi introdotto i principi dell'Experiential Learning e della Teoria delle Intelligenze Multiple, che sarebbero diventati il filo conduttore delle attività settimanali. La giornata si è conclusa con alcune informazioni pratiche su Tenerife, e un confronto aperto per chiarire aspettative, obiettivi e curiosità.

## 15 Aprile – Day 2: Life in the Mountains

La seconda giornata ci ha portato alla scoperta delle montagne di Anaga, una delle aree più affascinanti e incontaminate di Tenerife. La mattina è iniziata con un'escursione nella catena montuosa di Anaga, un paesaggio che racconta la storia geologica dell'isola attraverso le sue formazioni vulcaniche e la sua vegetazione unica. Durante il percorso, abbiamo esplorato le piante endemiche e le specie invasive che caratterizzano l'ecosistema dell'isola, con particolare attenzione alla flora tipica delle Canarie, un aspetto che ha arricchito il nostro bagaglio di conoscenze naturalistiche. È stato curioso assistere nel viaggio ai continui cambiamenti meteorologici (nebbia fitta pioggia e vento, sole e umidità) tipici di questa parte dell'isola tra un versante e l'altro delle montagne.

La riflessione si è poi concentrata sulla storia turbolenta di Taganana, un piccolo borgo situato nel cuore dell'Anaga. Attraverso attività di gioco e partecipazione attiva, che hanno permesso di esplorare non solo la storia di Taganana e del popolo *guanche*, ma anche di apprendere attraverso il gioco e la competizione.

Dominic ci ha guidato le attività con un approccio sempre basato sull'*experiential learning*, stimolando la conoscenza attraverso il ciclo di passaggi: l'esperienza concreta, l'osservazione e la riflessione, l'astrazione concettuale e la pratica attiva.

### Experiential Learning

#### 4 cyclical steps:

1. concrete experience
2. reflective observation
3. abstract conceptualization
4. active experimentation



### THE EXPERIENTIAL LEARNING CYCLE

David Kolb's work on the experiential learning cycle is among the most influential approaches to learning. The experiential learning cycle is a four-step learning process that is applied multiple times in every interaction and experience: Experience - Reflect - Think - Act.

It's a learning process initiated by a concrete experience, which demands reflection, review and perspective-taking about the experience; then abstract thinking to reach conclusions and conceptualize the meaning of the experience; leading to a decision to act, engaging in active experimentation or trying out what you've learned.

This cycle is so natural and organic that people engage in it without being aware that they are learning. It happens almost effortlessly all the time and is constantly transforming our lives. Most people have preferences for the way they use this learning cycle, focusing on some modes more than others.





## 16 Aprile – Day 3: Life on the Coast

La giornata è iniziata con un'escursione a Malpaís de Güfmar, una riserva naturale costiera, che ci ha permesso di esplorare da vicino le formazioni vulcaniche che caratterizzano la costa di Tenerife. Durante il percorso, abbiamo avuto l'opportunità di esplorare le formazioni rocciose e di discutere delle caratteristiche geologiche dell'isola, concentrandoci sulle interazioni tra l'attività vulcanica e il paesaggio naturale circostante. Le attività esperienziali sono state il cuore della giornata: abbiamo toccato con mano i diversi tipi rocce vulcaniche su cui ci eravamo preparati, sempre con approccio didattico, con giochi simpatici per identificarle e ricordarle, così come per la flora endemica.

L'approccio metodologico è stato quello delle *Intelligenze Multiple* di Howard Gardner. Partendo da attività a gruppi incaricati di ricostruire la storia, la formazione geologica, l'economia di Guimar con dei disegni con gessetti colorati nella piazza principale del borgo, tutti i gruppi sono venuti a conoscenza delle diverse vicende narrate attraverso l'ascolto, la visualizzazione dei disegni e l'interazione (diversi sensi). Infine con un trekking tra la lava vulcanica pietrificata abbiamo esperito quanto appreso con i giochi educativi.



## 17 Aprile – Day 4: Aboriginal People of the Canary Islands

La quarta giornata si è svolta a Santa Cruz, presso il Museo de la Naturaleza y Arqueología (MUNA). È stata un'immersione nella storia antica delle Isole Canarie, in particolare nella cultura e nelle origini del popolo *guanche*, gli aborigeni dell'arcipelago. La visita non è stata solo informativa ma è diventata una vera esperienza educativa, grazie all'approccio attivo proposto da Marta

L'*Experiential Learning*: ogni sezione visitata diventava il punto di partenza per una riflessione attiva, attraverso domande stimolo, attività collaborative e momenti di confronto. I gruppi hanno lavorato su come trasformare una semplice visita museale in un'attività *student-centered*, coinvolgente e significativa, in cui gli studenti non fossero meri spettatori, ma agenti attivi dell'apprendimento.

Molto Carino è stato l' utilizzo dell'app *Actionbound* attraverso cui i gruppi in cui eravamo suddivisi dovevano scoprire e studiare la propria sezione del museo stabilita rispondendo ai quiz (precedentemente creati da Marta) sull'app. Dopo la fase di apprendimento e scoperta c'è stata una fase di condivisione dei saperi e delle conoscenze acquisite dove i diversi gruppi conducevano gli altri gruppi nelle proprie sezioni con una narrazione degli elementi più significativi dell'area museale. Alla fine tutti gli studenti "prof" erano a conoscenza delle varie sezioni del museo in un modo diverso dal solito.

## 18 Aprile – Day 5: "Back to School"

L'ultima giornata si è svolta nuovamente presso il Language Campus di La Laguna, ed è stata interamente dedicata alla fase finale del ciclo dell'Experiential Learning, la riflessione strutturata sull'esperienza e la sua riformulazione in chiave operativa per il proprio contesto scolastico.

La mattinata è iniziata con la condivisione di riflessioni e materiali sul *Padlet*, lo strumento che ha accompagnato e scandito i tempi di tutta la settimana. Ognuno di noi ha presentato un'attività educativa progettata con l'obiettivo di trasferire nei propri ambienti scolastici i principi del *learning by doing*, coniugando *outdoor education*, interdisciplinarietà e coinvolgimento attivo degli studenti.

Le presentazioni sono state un'occasione per riflettere collettivamente sulle competenze acquisite, ma anche per confrontarsi su possibilità di adattamento e replicabilità nei diversi sistemi scolastici europei. È seguita una fase di valutazione finale del corso, sia individuale che di gruppo, durante la quale sono emerse le potenzialità e le eventuali lacune migliorabili dell'esperienza e del corso.

La consegna dei certificati di partecipazione e le foto di gruppo hanno chiuso la settimana. È stato un momento in cui si è consolidata la consapevolezza di aver vissuto non solo un corso di formazione, ma una vera esperienza di scambio culturale e rinnovamento didattico.



## **Attività extra-corso**

Oltre alle attività ufficiali previste dal corso, ho partecipato volontariamente a due esperienze pomeridiane e integrative, che hanno arricchito ulteriormente la comprensione del contesto naturale e culturale dell'isola.

Il primo approfondimento si è svolto nel pomeriggio di mercoledì 16 aprile, con una visita guidata alla città di La Laguna, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Accompagnati da altri tutor locali esperti del territorio, abbiamo percorso il centro storico della città esplorandone l'architettura coloniale, le piazze, i conventi e gli edifici civili. La visita ha permesso di approfondire la storia urbanistica e culturale della città, offrendo spunti su come rendere una camminata in un contesto urbano un'attività educativa coinvolgente.

La seconda esperienza, più naturalistica, si è svolta sabato 19 aprile, con una visita guidata al Parco Nazionale del Teide, cuore vulcanico dell'isola e patrimonio geologico straordinario. Anche in questo caso, con il supporto dei tutor locali, abbiamo raggiunto i 2300 metri di altitudine, esplorando i paesaggi lunari del parco attraverso brevi trekking guidati e momenti di osservazione e riflessione. Una parte significativa dell'attività è stata la visione di un cortometraggio esplicativo sulla storia geologica e l'evoluzione del vulcano, che ha completato l'esperienza rendendola non solo suggestiva, ma anche scientificamente formativa.

